

**Verbale della “Consultazione con organizzazioni rappresentative ai fini della
presentazione dell’offerta formativa per l’ A.A. 2017-18 del DIBAF”**

20 Febbraio 2017, ore 11:30 e ore 15:00

Aula Magna (Blocco A - Polo di AGRARIA)

Via San Camillo del Lellis snc, Viterbo

La consultazione con le Parti Sociali è stata convocata dal DIBAF (lettera prot. N. 99/2017 e 100/2017) invitando varie Istituzioni pubbliche, Enti di Ricerca, Organizzazioni professionali e sociali ad un incontro finalizzato ad acquisire pareri e suggerimenti sull’offerta formativa per l’A.A. 2017-18.

In vista dell’incontro, alla lettera di invito era allegata anche una scheda descrittiva per ogni Corso di Laurea (CdL) o Laurea Magistrale (CdLM) ed un questionario, di cui si chiedeva la compilazione e trasmissione (via e-mail) in caso di mancata partecipazione all’incontro¹.

Per il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sono presenti all’incontro:

- Dott. Donato Ferrucci, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Viterbo.
- Dott. Vincenzo Tiscia, Ordine dei Tecnologi Alimentari delle Regioni Campania e Lazio (OTACL), Latina.
- Dott. Mario Brutti, Presidente della Fondazione CARIVIT, Viterbo;
- Dott. Paolo Picchi, Presidente Lazio della Associazione Italiana Architettura del Paesaggio (AIAPP);
- Arch. Maria Cristina Tullio, Consigliere Nazionale della Associazione Italiana Architettura del Paesaggio (AIAPP);
- Arch. Raffaella Saraconi, Comune di Viterbo;
- Dott. Giancarlo Marcoaldi, UNINDUSTRIA, Unione degli Industriali e delle Imprese, Viterbo;

Sono inoltre presenti:

- Prof. Nicola Lacetera, direttore DAFNE;
- Prof.ssa Nicoletta Ripa, referente per il CdL in “Scienze delle Foreste e della Natura”;
- Chiara Lofreddi, rappresentante degli studenti del CdL in “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente”;
- Ivano Sferrazza, rappresentante degli studenti in CdL “Scienze Forestali ed Ambientali-LM”
- Elia Lio, studente del CdL in “Biotecnologie”;
- Matteo Schillaci, studente del CdL in “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente”;

Per il Dipartimento DIBAF sono presenti:

- Prof. Maurizio Petruccioli, vice-direttore DIBAF;
- Prof. Marzio Zapparoli, Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) di Dipartimento;
- Prof. Giuseppe Scapigliati, Coordinatore del CdL in “Biotecnologie”;

¹ I questionari ricevuti per e-mail verranno analizzati dai CCS o dai Coordinatori dei CdL e CdLM e saranno oggetto di discussione e di una relazione.

- Prof. Maurizio Ruzzi, Coordinatore del CdL in “Tecnologie Alimentari ed Enologiche” e Referente del CdLM Inter-Ateneo in “Scienze e Tecnologie Alimentari”;
- Prof.ssa Rita Biasi, Coordinatore del CdL Inter-Ateneo in “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente”;
- Prof.ssa Manuela Romagnoli, Referente del CdL Interdipartimentale in “Scienze delle Foreste e della Natura”;
- Prof. Paolo De Angelis, Coordinatore del CdLM Internazionale in “Scienze Forestali ed Ambientali”;
- Dott.ssa Mariagrazia Agrimi, rappresentante Docenti CdL “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” in CPDS;
- Prof. Romolo Fochetti, rappresentante Docenti CdL “Biotecnologie” in CPDS;
- Prof. Gabriele Chilosi, rappresentante Docenti CdL “Scienze e Tecnologie Alimentari” in CPDS;
- Prof. Maurizio Sabatti, rappresentante Docenti CdL “Scienze Forestali ed Ambientali-LM” in CPDS;
- Prof.ssa Elena Kuzminsky, Professore Associato.

Assume la presidenza il Vice-Direttore del DIBAF prof. Maurizio Petruccioli che porta i saluti del Direttore e del Dipartimento.

Viene, quindi, illustrata la struttura del Dipartimento, in termini di risorse umane, tematiche di ricerca e di organizzazione e gestione della didattica anche alla luce del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento) che comporta una valutazione ed accreditamento periodico dei vari Corsi di Laurea e Laurea Magistrale.

In questo contesto, il Prof. Marzio Zapparoli, Presidente della CPDS di Dipartimento, illustra brevemente quali sono i principi fondatori del sistema AVA, l’importanza del rapporto con la Parti Sociali e quale è il significato della CPDS, sottolineando il ruolo centrale degli studenti e della loro opinione.

Il Vice-Direttore quindi, introduce l’offerta formativa del DIBAF prevista nel prossimo anno accademico 2017-18 e che si riassume in:

- quattro Corsi di Laurea Triennali (“Biotecnologie”, “Tecnologie Alimentari e Enologiche”, “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” e “Scienze delle Foreste e della Natura”);
- due Corsi di Laurea Magistrale (“Scienze e Tecnologie Alimentari” e “Scienze Forestali e Ambientali”);

ed invita i Coordinatori e Referenti dei suddetti Corsi a presentare le proposte didattiche.

Il Prof. Scapigliati, dopo aver evidenziato quale è il trend in crescita del settore biotecnologico ed il suo impatto economico, espone la struttura del Corso di Laurea in “**Biotecnologie**” (L-2) con particolare riferimento agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali. Vengono, inoltre, evidenziati i punti di forza della proposta didattica, tra cui l’alto numero di CFU destinati al tirocinio e l’elevato gradimento manifestato dagli studenti e dai laureati.

Il Prof. Ruzzi espone la struttura del Corso di Laurea Triennale in “**Tecnologie Alimentari ed Enologiche**” (L-26) che prevede due curricula e riassume le revisioni che sono state introdotte nel percorso di studi proprio per accogliere le richieste degli studenti e rispondere alle indicazioni della CP. Le revisioni sono state inoltre vagliate anche da un Comitato di Indirizzo esterno al Corso di Studi che è, tra l’altro, coinvolto nell’organizzazione delle attività seminariali periodiche.

Nell’ottica della filiera alimentare, il Prof. Ruzzi illustra anche il Corso di Laurea Magistrale inter-ateneo in “**Scienze e Tecnologie Alimentari**” (LM-70) che è stato avviato dal 2016-‘17 e che quest’anno avrà gestione amministrativa presso l’ateneo della Tuscia. Si tratta di una proposta che coinvolgendo l’Università La Sapienza e il DIBAF mira ad ampliare il bacino di utenza e ad offrire, attraverso un percorso bicurriculare, un’offerta formativa che garantisca l’acquisizione di maggior conoscenze e competenze.

Le Proff. Ripa e Romagnoli presentano il Corso di Laurea Triennale interdipartimentale (DAFNE-DIBAF) in **“Scienze delle Foreste e della Natura” (L-25)**. Si tratta di un corso che viene rivisto sia nel nome che nella struttura in quanto mira a complementare le competenze presenti presso i due dipartimenti ed a creare sinergie con l’obiettivo di ampliare e migliorare la proposta didattica. Il percorso, infatti, presenta tre curricula e in tal modo può consentire l’acquisizione di maggiori conoscenze e competenze.

La prof.ssa Rita Biasi illustra la proposta di Laurea Triennale inter-ateneo con l’Università La Sapienza (Facoltà di Architettura) di Roma in **“Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” (L-21)**. Il percorso didattico, avviato da due anni accademici, prevede l’acquisizione di conoscenze di base e di metodi di rappresentazione e interpretazione dell’ambiente, lo sviluppo di capacità di utilizzo delle conoscenze di base attraverso lo strumento del laboratorio, e l’apprendimento dei fondamenti di economia, storia e diritto che fungono da contesto culturale di riferimento. Il punto di forza della proposta è la centralità della conoscenza dei sistemi biologici e dell’ambiente fisico del territorio, assieme all’ampio spazio riservato al lavoro progettuale per una progettazione o pianificazione ambientale, urbanistica, paesaggistica realizzato attraverso la forma didattica del laboratorio (atelier). L’esistenza di un Coordinamento Nazionale dei corsi di laurea sui temi della pianificazione e progettazione territoriale, urbanistica e ambientale sembra inoltre offrire importanti opportunità di confronto e soprattutto di rapporto con il mondo del lavoro.

Il Prof. De Angelis espone la struttura della Laurea Magistrale in **“Scienze Forestali e Ambientali” (LM-73)** che è divenuta completamente internazionale in lingua inglese e che si struttura in quattro curricula. Due curricula, uno nel contesto Erasmus Mundus e l’altro in convenzione con l’Università di Mosca, prevedono insegnamenti impartiti presso sedi straniere per un anno. Vengono evidenziati gli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali del corso ed i punti di forza.

Quindi si apre la discussione che vede interventi di apprezzamento nei confronti dell’offerta formativa proposta, sia quella ormai consolidata (es. Biotecnologie) che quella che è stata oggetto di revisione (es. Scienze delle Foreste e della Natura).

Di seguito si riportano alcuni tra gli interventi e repliche di maggiore rilievo.

Prende la parola il Dott. Tiscia che valuta positivamente la proposta triennale e magistrale nel settore alimentare ma sottolinea l’importanza dell’esperienza del tirocinio che a suo modo di vedere andrebbe svolta dagli studenti dopo aver acquisito esperienza in laboratorio e su impianti nel contesto degli insegnamenti curriculari e delle strutture di ateneo. Questo, renderebbe più proficua l’esperienza del tirocinio in quanto lo studente potrebbe più facilmente essere inserito nel contesto aziendale e svolgere subito le attività formative previste nel progetto formativo.

Il prof. Ruzzi fa presente che ormai il Dipartimento si è dotato di vari laboratori e impianti pilota da utilizzare a scopo didattico e che si sta lavorando per l’acquisizione di impianti nel settore enologico, della birra e dei prodotti da forno.

Secondo il Dott. Tiscia sarebbe, inoltre, molto importante per gli studenti acquisire competenze nella progettazione di impianti e quindi nell’uso di software dedicati.

Il prof. Ruzzi informa che è già presente un laboratorio per l’uso del software CAD e quindi c’è la possibilità concreta di far acquisire queste competenze.

Il dott. Marcoaldi, dopo aver ringraziato per l’invito ricevuto, sottolinea l’interesse che ha UNINDUSTRIA nel settore biotecnologico e alimentare in un contesto laziale; non ha, tuttavia, particolari appunti da fare sulle proposte didattiche che sembrano ben strutturate.

Il Dott. Picchi prende la parola e informa che il consiglio regionale (Lazio) AIAPP ha analizzato l’offerta didattica del CdL in **“Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente”** ed ha individuato alcuni aspetti da approfondire. Innanzitutto, 3 CFU di tirocinio sembrano pochi per un percorso di questo tipo. Inoltre, sarebbe auspicabile poter prevedere un insegnamento, o attività

pratica o di tirocinio, sulla vivaistica forestale e ambientale. Questo tipo di esperienza, infatti, è ritenuta fondamentale per la figura professionale che si vuole formare.

La prof.ssa Biasi fa presente che i CFU di tirocinio se pur bassi sono in realtà compensati dalle molte attività pratiche previste all'interno degli insegnamenti curriculari, molti dei quali sono, infatti, intitolati "Laboratorio di ..." sotto la supervisione di docenti con consolidata esperienza anche professionale. Per quanto riguarda le competenze di tipo vivaistico, gli insegnamenti di botanica ambientale e quelli relativi ai sistemi agrario-forestali nei programmi in parte coprono l'ambito della produzione e qualità del materiale vegetale e si concorda sull'opportunità di approfondire gli aspetti del vivaismo ornamentale. Si cercherà di fare tesoro di questa proposta interessante che, tuttavia, al momento non può essere soddisfatta visto che presso l'Ateneo della Tuscia non è attivo un insegnamento di questo tipo.

Una possibilità che potrebbe venire incontro ad entrambi i suggerimenti sarebbe quella di svolgere i CFU di tirocinio nel settore vivaistico; in tal senso, i colleghi dell'AIAPP potrebbero essere di grande aiuto fornendo elenchi di vivaisti con i quali convenzionarsi.

Il Prof. De Angelis cita a proposito del tirocinio, l'opportunità offerta dai bandi Europei che permettono di svolgere un tirocinio anche una volta laureati come tirocinio post-laurea e quindi andando oltre i CFU definiti nell'ordinamento didattico.

L'Arch. Saraconi si complimenta per l'offerta formativa previste sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e delle scienze forestali e ambientali in quanto può fornire profili professionali utili per le attività degli enti locali che devono gestire il verde urbano e, quindi, chiede se siano previsti nell'offerta formativa i seguenti ambiti quali: il verde urbano come fattore climatico-ambientale, storia del paesaggio e gestione dei giardini storici.

La Prof. Biasi conferma che queste competenze sono fornite in diversi insegnamenti nell'ambito del percorso del corso di laurea in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente, oltre che del corso di laurea magistrale in Architettura del Paesaggio presso l'ateneo convenzionato Sapienza, a cui i laureati triennali hanno accesso diretto.

Anche la Prof. Ripa informa che aspetti connessi al rapporto fra verde, qualità ambientale e salute sono oggetto di insegnamenti previsti nel curriculum Bioingegneria nell'ambito della CdL in Scienze delle Foreste e della Natura.

Infine, anche il Prof. De Angelis ricorda che nella proposta di Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali è presente un curriculum proprio sul verde urbano.

L'Arch. Tullio pone l'attenzione sul contesto internazionale che sicuramente condiziona anche gli indirizzi e la visione dell'architettura del paesaggio a livello nazionale. In Autunno verrà organizzato da AIAPP un convegno internazionale su questi temi e sul ruolo dell'architetto e dell'agronomo. Di conseguenza è auspicabile che gli atenei italiani partecipino.

La prof. Biasi ringrazia ed esprime la piena soddisfazione per le opportunità di interazione che si potranno avere tra AIAPP e il coordinamento dei CdL attivi sulle tematiche della progettazione e pianificazione del paesaggio e dell'ambiente, anche ai fini della loro internazionalizzazione.

Il Prof. De Angelis propone che si costituisca una commissione permanente, una sorta di "Comitato di Indirizzo", sui temi del paesaggio sia forestale che urbano, che possa incontrarsi periodicamente per aggiornare e migliorare le offerte didattiche su questi argomenti e per creare maggiore interazione fra la formazione ed il mondo del lavoro.

Infine, il Dott. Brutti sottolinea come a livello territoriale sia estremamente importante, sia da un punto di vista ambientale che economico, considerare la riqualificazione di aree dismesse. Chiede, quindi, se i corsi di laurea presentati rispondano a questa necessità.

Il prof. De Angelis risponde in modo positivo in quanto sono presenti competenze ed insegnamenti sia di carattere tecnico ed economico, finalizzati alla bonifica e risanamento ambientali (ad esempio, attraverso il fitorimediale). Il professore, tuttavia, sostiene che per affrontare al meglio gli

aspetti più strettamente correlati alla riqualificazione sociale delle aree dismesse sarebbe utile prevedere un master dedicato.

Il Vice-Direttore ringrazia gli intervenuti per il fattivo contributo ed i preziosi consigli offerti in merito ai temi discussi e assicura che quanto emerso sarà tenuto in considerazione nelle proposte formative dei corsi di Laurea.

La consultazione termina alle ore 17:35.

Viterbo, 20 Febbraio 2017

Il Presidente
Vice-Direttore
Maurizio Petruccioli





Consultazione parti sociali- riunione del 9/10/2018

Il giorno 9 ottobre 2018 alle ore 11.00 presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, 4 Viterbo, convocata con nota prot. n. 14316, del 27 settembre 2018, si è svolta la Consultazione delle parti sociali, avente per oggetto la presentazione delle proposte degli *stakeholders* e del progetto SCREEN Economia Circolare.

Sono presenti:

- Prof. Alessandro Ruggieri, Rettore
- Prof.ssa Anna Maria Fausto, Prorettore
- Prof.ssa Carla Caruso, Delegata del Rettore per l'offerta formativa
- Prof. Nicola Lacetera, Direttore Dipartimento DAFNE
- Prof. Giorgio Prantera, Direttore Dipartimento DEB
- Prof. Giovanni Fiorentino, Direttore Dipartimento DISUCOM
- Prof. Salvatore Grimaldi, Presidente del Presidio di Qualità
- Prof.ssa Sara Rinalducci, Presidente del CCS di studi in Scienze Biologiche, DEB
- Prof. Raffele Saladino, Consigliere di Amministrazione presso l'Ateneo della Tuscia e Referente *placement* Dipartimento DEB
- Prof. Francesco Sestili, Delegato del Prof. Umberto Bernabucci, Presidente del CCS laurea magistrale Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare
- Prof. Giuseppe Scapigliati, Presidente del CCS di Laurea in Biotecnologie DIBAF
- Dott.ssa Paola Pogliani, delegata del Prof. Stefano De Angeli, Presidente del CCS di laurea magistrale a ciclo unico Conservazione e restauro dei beni culturali
- Prof.ssa Manuela Romagnoli, Referente *Placement* DIBAF
- Prof.ssa Stefania Astolfi, Presidente del CCS - Laurea in Conservazione e Restauro dell'ambiente e delle foreste DAFNE
- Prof.ssa Maria Nicolina Ripa, Presidente del CCS - Laurea in Scienze delle Foreste e della Natura, DAFNE
- Prof. Massimo Cecchini, Referente *Placement* Dipartimento DAFNE
- Prof. Rosario Muleo, Presidente del CCS - Laurea in Scienze Agrarie e ambientali, DAFNE
- Prof. Mauro Moresi, Coordinatore di Corso di Dottorato
- Prof. Paolo Marini, Delegato per i tirocini e le parti sociali, DISTU
- Prof. Raffaele Caldarelli Presidente del CCS - Laurea in Filologia Moderna, DISUCOM

- Prof. Simona Rinaldi, Presidente del CCS - Laurea in Scienze Umanistiche DISUCOM
- Prof. Luigi Di Gregorio, Referente *Placement* DISUCOM
- Prof. Marco Marconi e Prof. Marco Barbanera, delegati del Prof. Giuseppe Calabrò Presidente CCS –Laurea Triennale Ingegneria industriale;
- Prof. Maurizio Carlini, Presidente del CCS - Laurea in Ingegneria Meccanica DEIM
- Prof.ssa Barbara Aquilani, Presidente del CCS - Laurea in Marketing e qualità DEIM
- Prof. Giuseppe Garofalo, Presidente del CCS - Laurea in Amministrazione Finanza e Controllo, DEIM
- Dott.ssa Raffaella Moschetti, Delegata della Prof.ssa Flaminia Saccà Presidente del CCS- Scienze politiche e delle relazioni internazionali;
- Dott.ssa Federica Ghitarrari, Dirigente Area Servizi amministrativi Anagrafe Studi e Regolazione del Mercato Camera di Commercio di Viterbo;
- Dott.ssa Catia Camiletti, Banca Intesa San Paolo,
- Dott.ssa Daniela Marchetti, Unindustria,
- Dott. Federico Di Palma, Unindustria
- Dott. ssa Federica Celardi, Unindustria
- Dott. Gabriele Rosati, Unindustria
- Dott.ssa Isabella Del Frate, Sovrintendenza ai beni culturali
- Dott. Fulvio Ricci, Direttore del Museo del costume farnesiano di Gradoli/Si.mu.la.bo. (Sistema Museale del Lago di Bolsena)
- Dott. Aldo Piermattei, Fondazione Carivit
- Dott. Giulio Curti, Lazio Innova
- Dania Grani, Lazio Innova
- Dott. Sergio Giovagnoli, Arci
- Prof.ssa Maria Grazia Palombi, Liceo Classico “M. Buratti”
- Dott.ssa Daniela Donetti, Direttore Generale ASL VT
- Dott.ssa Angelita Brustolin, Dirigente Medico ASL VT
- Ass. Antonella Sberna, Assessore del Comune di Viterbo - Delega servizi sociali – politiche giovanili e per la famiglia – consulta del volontariato e politiche per la disabilita' – rapporti con l'universita' e finanziamenti comunitari
- Dott. Fabio Pacifico, Confagricoltura
- Dott. Marco Santoni, Ordine dei Commercialisti
- Dott. Giovanni Calisti, Presidente Federlazio
- Dott. Giuseppe Crea, Direttore Federlazio

- Dott. Fabrizio Picciaia, Ex Capo Audit Dept. del Gruppo UniCredit e ex Capo Audit Dept. Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale;

Sono presenti inoltre: Lorenzo Botta, assegnista di ricerca Dipartimento DEB, Dott.ssa Eliana Capecci, Dottoranda del Dipartimento DEB, Bizzarri Bruno Mattia, Dottorando Dipartimento DEB, Davide Piccinino, Dottorando Dipartimento DEB, Giorgio Filabozzi, studente di Biotecnologie Dipartimento DIBAF, Dott. Alberto Krebel, studente Dipartimento DISUCOM.

Infine partecipa alla riunione il personale dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese: Paola Gatta (responsabile), Federica Coco e Federica Balletti (in qualità di segretarie verbalizzanti) e il Dott. Paolo Capuani, Responsabile Ufficio Offerta Formativa.

Il Rettore apre la riunione ringraziando i presenti ed evidenziando che per l'Ateneo della Tuscia il legame con il territorio, inteso come mondo produttivo e delle istituzioni, è un elemento fondamentale per la programmazione dei corsi di studio. Infatti, per questi già da tempo esiste un'attività specifica che ha come ultimo obiettivo la formulazione dell'offerta formativa secondo le esigenze manifestate dal mondo lavorativo.

Il Rettore illustra brevemente le proposte relative alle attività formative previste per l'anno accademico 2019/2020 e in particolare evidenzia le necessità di rendere più attrattivo il nostro Ateneo dal punto di vista della qualità della didattica al fine di individuare prospettive professionali efficaci.

Il Rettore prosegue dicendo che secondo le classifiche di Almalaurea, il nostro Ateneo è uno tra i migliori a livello nazionale e che si classifica al secondo posto anche nella valutazione degli studenti relativamente al rapporto con i docenti. Inoltre, il Rettore riferisce che sono state attuate politiche di miglioramento dell'offerta formativa tramite le procedure di reclutamento di nuovo personale docente, di miglioramento delle agevolazioni sulle tasse per gli studenti regolarmente iscritti e di attenzione verso problematiche degli studenti per abbassare il tasso di abbandono.

Tali migliorie hanno contribuito a far classificare quinto l'Ateneo della Tuscia, nelle classifiche del MIUR sul fondo di finanziamento ordinario, che costituisce la principale fonte di entrata per gli atenei. I parametri che hanno permesso tale performance sono: numero di studenti regolari attivi, costo standard, qualità della ricerca, qualità del reclutamento accademico. Questo risultato testimonia la costanza del lavoro svolto su didattica e ricerca, ma anche un riconoscimento alle politiche strategiche dell'Ateneo di questi anni, ferme nel perseguire alcuni obiettivi quali le prestazioni didattiche, la razionalizzazione dei corsi di studio e la capacità di scegliere bene i propri parametri autonomi quali il numero di crediti conseguiti dagli studenti e i crediti conseguiti all'estero.

Il Rettore illustra le nuove proposte didattiche relative all'anno accademico 2019/2020, evidenziando che sarà realizzato un corso sulla gastronomia in collaborazione con l'università La Sapienza di Roma. Tale corso rientra nell'ambito delle nuove classi di laurea proposte a livello

ministeriale e che comprendono un insieme di discipline quali la chimica, la biologia, la storia e le scienze culturali.

Il Rettore prosegue evidenziando che si sta inoltre lavorando anche all'elaborazione di un nuovo corso di laurea triennale nell'ambito del *design* e uno triennale nell'ambito del rischio ambientale e sottolinea l'apertura dell'Ateneo al rinnovamento dei corsi già esistenti.

Il Rettore prosegue evidenziando che i nuovi corsi saranno sottoposti ad un controllo molto rigido e che saranno fondamentali per creare percorsi innovativi non solo professionalizzanti per gli studenti iscritti, inoltre, riferisce che nella programmazione politica dell'Ateneo è stata inserita una particolare attenzione al miglioramento dei servizi per gli studenti, mediante una maggiore sinergia tra Università e tessuto locale, con l'obiettivo di creare sempre più una città universitaria.

L'Ateneo ha costruito nel corso degli anni una serie di relazioni che hanno contribuito a renderlo affidabile e competitivo al livello locale e nazionale.

Il Rettore passa la parola agli intervenuti chiedendo loro di esprimere pareri e formulare proposte in merito ad esigenze formative che possano provenire dal territorio e che possano essere quindi soddisfatte nell'apportare modifiche all'offerta formativa in programmazione.

Prende la parola il Direttore Generale dell'ASL VT, Dott.ssa Daniela Donetti, che ringrazia il Rettore per l'invito e per l'opportunità data in questa giornata di approfondimento di tematiche legate agli sbocchi occupazionali e alle La dott.ssa Donetti prosegue confermando l'importanza di avere personale formato nell'ambito del rischio ambientale, poiché sussiste un bisogno quotidiano di avere una programmazione nell'ambito di verifiche ambientali e industriali.

Prende la parola l'Ass. Antonella Sberna che ringrazia il Rettore per l'invito ed evidenzia il pregio dell'Ateneo della Tuscia a livello nazionale ed internazionale.

L'Assessore propone un miglioramento della politica dei trasporti locali per favorire il benessere degli studenti fondata sulla collaborazione tra enti.

Inoltre, sottolinea l'importanza della cooperazione con il nostro Ateneo al fine di migliorare la progettazione per l'accesso ai fondi europei.

Il Rettore prende la parola ringraziando la Prof.ssa Carla Caruso, Delegata per l'offerta formativa e il Prof. Salvatore Grimaldi, Presidente del Presidio di qualità per l'apporto che offrono nell'ambito della definizione dei corsi di studio dell'Ateneo.

Prende la parola il Prof. Salvatore Grimaldi, che ringrazia il Rettore ringrazio l'assessore Sberna per l'attività a favore del miglioramento dei servizi di trasporto ribadendo l'importanza di rendere più agevoli gli spostamenti degli studenti che per la maggior parte sono fuori sede.

Prende la parola il Dott. Giulio Curti di Lazio Innova che ringrazia il Rettore per l'invito ed esprime apprezzamento per le tematiche che saranno valorizzate attraverso l'attivazione dei corsi

di laurea presentati in apertura. Il dott. Curti, continua evidenziando l'importanza della *partnership* con l'Università nell'ambito della *circular economy* e informa che è stato pubblicato un Bando della Regione Lazio, che scadrà a breve, relativo alla valorizzazione delle aree agricole.

Il Dott. Curti, infine, presenta tra le varie attività promosse da Lazio Innova, quella relativa al progetto *Contamination Lab*, un laboratorio multi disciplinare per la presentazione di idee innovative, al quale possono partecipare, studenti, *start-up* e *spin-off*. A tal proposito sarebbe auspicabile poter migliorare il canale di comunicazione che riesca ad arrivare agli studenti in modo più efficace ed incisivo.

Il Rettore propone al Dott. Curti di pianificare e condividere preventivamente con i Dipartimenti le iniziative che riguardano attività professionalizzanti al fine di garantire la partecipazione degli studenti.

Prende la parola la Dott.ssa Federica Ghitarrari, Camera di Commercio di Viterbo, che ringrazia il Rettore per l'invito all'incontro, sottolineando che l'Ateneo ha già stretto una collaborazione con la Camera di Commercio di Viterbo attraverso la creazione della Rete Tuscia Lavoro. Prosegue evidenziando l'importanza di creare un'offerta formativa che risponda alle esigenze del territorio con connotazioni specialistiche.

Prende la parola il Dott. Giuseppe Crea, Direttore di FederLazio, che rinnova l'importanza della collaborazione con il nostro Ateneo. Prosegue dicendo che Federlazio è ormai divenuta un'agenzia regionale accreditata per il lavoro con l'obiettivo di un rilancio del territorio soprattutto dal punto di vista turistico.

Prende la parola il Presidente di Federlazio, Dott. Giovanni Calisti che ringrazia il Rettore per l'invito e per la costante collaborazione tra l'Ateneo e Federlazio.

Prende la parola il Dott. Marco Santoni, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Viterbo, ringraziando il Rettore per l'invito e la collaborazione con l'Ateneo della Tuscia. Prosegue sottolineando che la libera professione riveste un ruolo fondamentale nell'ambito degli sbocchi professionali dei nostri laureati, anche per poter permettere loro di trovare occupazione nel territorio di origine.

Prende la parola il Dott. Sergio Giovagnoli, Arci Viterbo, che pone l'attenzione sull'importanza di creare percorsi formativi spendibili sul terzo settore, al fine di offrire opportunità maggiori in particolare a coloro che conseguono titoli socio-umanistici.

Il Rettore in conclusione della seduta invita i colleghi di considerare quanto è stato illustrato dai presenti per la progettazione dei percorsi formativi e propone uno scambio di indirizzi e riferimenti tra i convenuti al fine di consolidare le future collaborazioni.

Il Rettore ringrazia i convenuti e chiude la seduta alla ore 12.30, invitando gli interessati a partecipare al tavolo inerente la presentazione del Progetto SCREEN che si è svolto successivamente alla riunione in Aula Altiero Spinelli, del Rettorato.

F.to Il Rettore
Prof. Alessandro Ruggieri